

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Tale aspetto gestionale può essere così sintetizzato:

Residui Attivi

Totale residui pregressi	1.217.312,52
Totale residui al termine dell'esercizio 2005	4.030.189,17

Residui passivi

Totale residui pregressi	1.167.172,67
Totale residui al termine dell'esercizio 2005	25.811.585,49

Va dunque osservato che il **30,20% del totale dei residui attivi** proviene da esercizi **pregressi**, tra questi se ne evidenzia una parte con un'anzianità superiore a 5 anni e riguarda principalmente depositi cauzionali e crediti connessi al contenzioso in essere.

Al riguardo ***si ritiene tuttavia opportuno che l'Ente continui la già intrapresa ricognizione di tali residui al fine di verificare l'esigibilità o meno degli stessi e l'economicità delle azioni di recupero.***

Si è potuto riscontrare che i **residui passivi hanno un'anzianità più limitata**. Va notato che del totale dei residui passivi il solo **4,52%** proviene da anni precedenti e, di questi ultimi, il 58,40% da esercizi precedenti al 2004.

Un notevole aspetto di criticità è però emerso dall'esame delle poste iscritte nell'elenco dei residui mantenuti in bilancio riportati nel rendiconto finanziario con riferimento ai residui conservati al capitolo delle partite di giro **n. 722060**; ai capitoli dell'entrata **n. 204010, n. 309010, n. 310020** e al capitolo **n. 104020** delle spese, come già riferito nella prima parte della presente relazione.

Conclusivamente, stante la delicatezza della questione, il Collegio stima indispensabile che l'Ente prosegua una approfondita ricognizione della situazione dei residui, al fine di ricondurre la rappresentazione in bilancio a piena attendibilità.

Va infine riferito che nel rendiconto finanziario non risultano evidenziati come posta a sé stante i residui perenti.

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Si ricorda che nel passato esercizio l'ammontare complessivo dei residui perenti corrispondente alla **consistenza del fondo di accantonamento per residui perenti** (la cui costituzione era prevista dal previgente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con decreto 27 febbraio 2001) risultava esposta nello stato patrimoniale dell'Ente e ciò già a partire dal conto consuntivo 2002. Viceversa, nel 2005 l'Ente ha ritenuto di orientarsi diversamente, stante l'entrata in vigore del DPR n. 97/2003 che non prevede tale rappresentazione specifica. Pertanto le poste relative ai residui perenti sono state ricondotte ai rispettivi pertinenti capitoli di bilancio e, in conseguenza, nello stato patrimoniale l'ammontare del relativo fondo nel 2005 non viene evidenziato.

Per completezza di esposizione delle considerazioni svolte in questa seconda parte della presente relazione, si riferisce che sono state elaborate le analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese complessive come risultanti dal conto consuntivo degli esercizi finanziari 2004 e 2005 (tab. da C a C3); inoltre sono state realizzate rappresentazioni grafiche dell'incidenza percentuale delle poste del bilancio sul totale delle entrate e delle spese, al fine di evidenziarne in modo immediato la composizione.

Da ultimo si riferisce che il Collegio ha anche verificato in sede di controllo degli atti del Conto Consuntivo 2005 l'entità degli impegni registrati ai capitoli della **Cat. IV SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI** riferiti a spese non obbligatorie rispetto al conto consuntivo 2004 come rappresentato in dettaglio nelle **tabelle E e E1**.

Si riassume, qui di seguito, la situazione emersa dal predetto esame:

CAP	DENOMINAZIONE	consuntivo 2004	consuntivo 2005	scostamento Cons 2005 - Cons 2004
104020	Manutenzione, riparazione e adattamento locali e relativi impianti	€ 609.558,20	€ 637.195,69	4,53%
104040	Manutenzione noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	€ 172.753,46	€ 154.725,32	-10,44%
104070	Spese postali, telegrafiche, telefoniche, telex e telefax	€ 315.403,81	€ 283.690,51	-10,05%
104090	Spese per l'acquisto di materiale di consumo	€ 159.142,96	€ 155.495,09	-2,29%
104100	Spese per il servizio di vigilanza agli uffici	€ 48.725,95	€ 44.500,94	-8,67%
104160	Onorari e compensi per speciali incarichi	€ 191.301,63	€ 95.958,59	-49,84%
104220	Acquisto beni di consumo e strumentali per l'informatica	€ 65.812,47	€ 122.687,01	86,42%
TOTALI CAT. IV		€ 1.562.698,48	€ 1.494.253,15	-4,38%

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Come si rileva dai dati appena riportati, nel corso dell'esercizio 2005 si è registrato rispetto all'esercizio 2004 un contenimento delle spese per acquisti di beni di consumo e servizi non aventi natura obbligatoria pari al 4,38% .

Tale notevole diminuzione va letta anche alla luce della diversa entità delle risorse finanziarie disponibili nei due esercizi, come nel dettaglio analizzate con le già richiamate tabelle **E** ed **E1**.



Collegio dei Revisori dei Conti

PARTE TERZA

Considerazioni sullo stato di attuazione del

"Piano di razionalizzazione di cui all'art. 12 del D.L.vo 29.10.1999 n. 419"

In ottemperanza al disposto di cui all'art.12 del D.L.vo n. 419/99, l'ENIT ha programmato misure di razionalizzazione predisponendo un apposito piano relativo agli esercizi 2005 e seguenti (approvato con delibera del C.d.A. n. 42 del 7 dicembre 2004) sul quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il prescritto preventivo parere con verbale n. 22 del 13 dicembre 2004.

Tale piano risultava articolato in dieci punti ed era finalizzato a conseguire, nel corso dell'esercizio finanziario 2005 e seguenti, economie di spesa attraverso la sublocazione di parte delle sedi dei propri Uffici (punto 3), l'individuazione di forme di collaborazione su base convenzionale con altri Enti e Organismi italiani operanti all'estero (punto 1) da realizzare anche tramite investimenti immobiliari comuni utilizzando le risorse finanziarie provenienti dalla vendita dell'immobile di Nizza, del manufatto del Brennero e del fabbricato di Madesimo – prima conservate quali residuo improprio al cap. 211010 delle spese in conto capitale (punto 4), nonché attraverso la pianificazione di alcune attività istituzionali ispirata a principi di maggiore efficacia ed economicità.

Quanto al **punto 1 "Apertura sedi con organismi italiani operanti all'estero"**, il Collegio, pur non disponendo di dati che consentano una oggettiva comparazione tra la spesa sostenuta per il funzionamento degli Uffici aperti in regime di convenzione con organismi italiani operanti in aree dove l'ENIT non era presente e la ipotetica spesa da sostenere per il funzionamento di Uffici da aprire autonomamente negli stessi luoghi (non risultando effettuata alcuna specifica indagine di mercato in loco), tuttavia ritiene che la gestione di uffici o rappresentanze ENIT in regime convenzionale ha effettivamente comportato un contenimento di spesa, anche se non puntualmente quantificabile, soprattutto tenendo conto del minore impiego di personale di ruolo in tali sedi. Si riferisce che la spesa sostenuta nel corso dell'esercizio appena concluso, che ha garantito la presenza dell'ENIT in Cina, India, Corea del sud, Brasile e Polonia risulta complessivamente pari a € 365.272,93 (cap. 104250 – spese di gestione osservatori turistici).

Quanto al **punto 3 "Economie attraverso la sublocazione di parte delle proprie sedi"**, il Collegio dà atto della oggettiva riduzione di spesa pari a € 99.758,35 (cap. 308040) e raccomanda di procedere in modo analogo ogni qualvolta verrà a determinarsi una eccedenza di locali rispetto alle effettive esigenze degli uffici.

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Quanto al **punto 4 "Programmazione acquisto sede in comproprietà"**, il Collegio dà altresì atto che anche nel corso del 2005 sono stati esperiti tentativi per l'acquisizione di sedi da utilizzare in comune con altri organismi italiani operanti all'estero rivelatisi tuttavia infruttuosi. In proposito, sarà opportuno programmare ipotesi alternative, compatibili con le disponibilità finanziarie del bilancio. Comunque, sotto il profilo contabile, si dà atto che a seguito della raccomandazione formulata dal Collegio in sede di relazione al conto consuntivo del precedente esercizio con riferimento alla posta conservata a titolo di residuo improprio al cap. 211010, si è provveduto al necessario riaccertamento e all'evidenziazione della somma corrispondente nella tabella relativa al risultato di amministrazione, prevedendone la destinazione quale futura dotazione del medesimo capitolo.

Per quanto infine concerne i restanti punti del Piano di razionalizzazione in argomento, pur non rientrando le azioni programmate nelle prescrizioni di cui al citato art. 12 del DL.vo n. 419/99, (come già riferito in sede di parere preventivo) il Collegio ritiene che le stesse siano comunque apprezzabili, considerato che comportano una razionalizzazione della spesa ed attività mirate all'acquisizione di ulteriori risorse finanziarie da destinare allo svolgimento di attività istituzionali.



Collegio dei Revisori dei Conti

**CONSIDERAZIONI CIRCA LO STATO DI ATTUAZIONE
DEL D.P.R. 97/2003**

In ottemperanza alle indicazioni a suo tempo formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si riferisce circa lo stato di attuazione del DPR n. 97 del 27 febbraio 2003 recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70" la cui entrata in vigore, a norma dell'art. 95 del medesimo Regolamento, è stata prevista come è noto al 1° gennaio 2004.

In proposito il Collegio ritiene preliminarmente opportuno ricordare che l'Ente, che aveva adottato il proprio regolamento integrativo al DPR 97/2003 con deliberazione consiliare n. 61 del 18 dicembre 2003, ha successivamente provveduto alla stesura di tale documento in un unico testo senza rinvii, integrazioni e modifiche in ossequio all'indirizzo in tal senso impartito dall'Amministrazione vigilante con nota n. 1544218/EN/VC/REG del 22 aprile 2004.

L'adozione del nuovo regolamento integrativo, rielaborato alla luce delle direttive dell'Autorità di vigilanza, è intervenuta nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2005. La relativa delibera consiliare non è stata tuttavia approvata, stante la successiva nota n. 1544105/EN/VC/REG del 6 giugno 2005 con cui l'Autorità di vigilanza ha invitato l'Ente a procedere a talune rettifiche e riconsiderazioni del testo regolamentare. In proposito risulta che il Direttore Generale allora in carica ha istituito, con nota prot. D.G. 2334 del 6 ottobre 2005, apposito gruppo di lavoro con l'incarico di predisporre il conseguente nuovo documento.

Tanto premesso, come già recentemente riferito in sede di relazione alle Quarte variazioni al bilancio di previsione 2005, si rammenta che l'Ente allo stato è dotato del solo bilancio finanziario e conseguentemente le norme in materia di bilancio analitico, come anche le prescrizioni relative alla individuazione dei budget per centri di costo e le correlate norme in materia di controllo di gestione non hanno ancora trovato attuazione.

Come già rappresentato nella richiamata Relazione alle Quarte variazioni 2005 e come a suo tempo anche segnalato dal Direttore Generale nella nota preliminare di accompagnamento all'Allegato tecnico delle Prime variazioni 2005, l'Ente è consapevole della necessità di procedere con la massima speditezza possibile all'introduzione del sistema di contabilità analitica per centri di costo e la struttura è in effetti impegnata al raggiungimento di tale obiettivo.

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Va in proposito ricordato che è stata già acquisita la nuova piattaforma informatica per la tenuta della contabilità dell'Ente, la cui piena messa a regime incontra però in questa prima fase inevitabili difficoltà tecnico-funzionali che richiedono i tempi necessari per la loro completa soluzione.

Il Collegio, nell'auspicare comunque che l'introduzione del bilancio analitico e del controllo di gestione intervenga al più presto possibile, stima conclusivamente necessario raccomandare all'Ente di adeguare fin d'ora la propria azione alle norme di cui agli artt. 3 e 6 del DPR 97/2003, per quanto immediatamente applicabili.

*Collegio dei Revisori dei Conti***CONCLUSIONI**

In via preliminare si evidenzia che il Collegio ha verificato che le risultanze del conto consuntivo dell'esercizio 2005 risultano in linea con le istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35 del 23 novembre 2004 oltre che con la normativa di cui al D.L. n. 203/2005, convertito dalla legge n. 248/2005 e con le prescrizioni in materia di contenimento della spesa pubblica recate dalla Legge Finanziaria 2005.

In particolare, come più analiticamente riferito nella parte precedente della presente relazione, si specifica che il Collegio ha verificato che il volume degli impegni di spesa dell'esercizio risulta coerente con le prescrizioni recate dalla normativa di cui all'art. 1, comma 57 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005), essendo stato a suo tempo assentito dall'Autorità di vigilanza quanto considerato in sede di relazione alle seconde variazioni al bilancio di previsione 2005 in proposito dell'implicita deroga relativa all'utilizzo del contributo straordinario di 20 milioni di euro destinati all'ENIT dall'art. 12 della Legge n. 80/2005, introdotto in bilancio con deliberazione commissariale n. 8 del 21 luglio 2005, approvata con decreto del 7 settembre 2005.

E' stato altresì verificato che il volume dei pagamenti disposti a carico dei capitoli di parte corrente – al netto delle spese per il personale- e a carico dei capitoli delle spese in conto capitale risultano contenuti entro i limiti prescritti dalla predetta norma, come evidenziato nella **tabella 3** allegata alla presente relazione.

Inoltre, con riferimento specifico alle istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la citata circolare n. 35/2004, si riferisce che l'Ente già a partire dal precedente esercizio ha provveduto, sia all'acquisto di beni di consumo e servizi, sia alla esternalizzazione di taluni servizi, (quali il servizio di vigilanza della sede, il servizio di pulizia, il servizio di trasporto) aderendo alle convenzioni CONSIP.

In particolare le convenzioni CONSIP sono state utilizzate per il noleggio delle fotocopiatrici della sede centrale, per il traffico telefonico e per l'acquisto di materiali di cancelleria e fornitura di carta. In proposito si ricorda anche che già a partire dal 2003 l'Ente aveva aderito al GLOBAL SERVICE per la gestione integrata dell'immobile della sede di Roma, così sostituendo i precedenti servizi di piccola manutenzione edilizia, idraulica, elettrica, nonché i servizi di pulizia, e facchinaggio.

Va altresì ricordato che in sede di Terze variazioni 2005 si è provveduto a ricondurre lo stanziamento del capitolo n. 104040 entro i limiti prescritti all'art. 1, comma 12 della Legge Finanziaria 2005 e che pertanto le spese sostenute a carico di tale capitolo risultano contenute nei predetti limiti.

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Inoltre si dà atto che l'Ente ha provveduto a decrementare del 10% gli stanziamenti dei capitoli della Cat. IV non impegnati come prescritto all'art. 11 ter, comma 4 della legge 2 dicembre 2005, n. 248 e ad accantonare il corrispondente importo, pari a **€ 42.488,16** evidenziandolo nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione alla fine del corrente esercizio.

Sarà cura del Collegio vigilare affinché tale importo sia versato all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, cap. 2961, entro i termini stabiliti al comma 5 del citato art. 11 ter della L. n. 248/2005 come comunque già assicurato dal Direttore Generale nella relazione tecnica di accompagnamento al conto consuntivo esaminato.

Anche con riferimento all'obiettivo del contenimento di spesa da conseguire su base convenzionale attraverso l'allocazione di uffici e la gestione in comune di servizi da parte di più enti ed organismi italiani operanti all'estero si osserva che, in coerenza con il piano di razionalizzazione adottato dall'Ente ai sensi dell'art. 12 del D.lvo n. 419/99 per l'esercizio 2005 e seguenti, al pertinente capitolo di bilancio risultano impegnate risorse per il rinnovo degli accordi stipulati con l'Istituto per il Commercio con l'Estero e le Camere di Commercio italiane all'estero. Tali accordi prevedono la presenza di uffici dell'Enit a Pechino, Mumbai, Seul, San Paolo e Varsavia presso la sede dei predetti organismi, oltre che l'utilizzo di servizi in comune.

Per quanto riguarda le spese per il personale, si dà atto che l'Ente ha provveduto ad evidenziare la minore spesa registratasi al capitolo n. 110040 quale quota vincolata dell'avanzo di amministrazione nella tabella relativa al risultato di amministrazione annessa al conto consuntivo esaminato.

Si riferisce inoltre che nonostante la diminuzione del contributo ordinario dello Stato rispetto al precedente esercizio, sia grazie all'introduzione in bilancio di nuove entrate per quote di compartecipazione agli eventi fieristici da parte di Comuni e Province, sia tramite il parziale utilizzo del contributo straordinario di 20 milioni di Euro destinato all'Ente dall'art. 12 del decreto legge n. 35/2005, convertito dalla legge n. 80/2005, sia attraverso l'utilizzo di una quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di conto consuntivo 2004, nel corso dell'esercizio concluso è stata garantita la copertura finanziaria oltre che delle spese per il funzionamento e per il personale anche di quelle per lo svolgimento delle attività di supporto alla commercializzazione dei prodotti turistici, delle attività di pubbliche relazioni e di diffusione di materiale promo-pubblicitario, nonché delle spese per la realizzazione delle manifestazioni e delle fiere programmate.

In proposito il Collegio auspica l'assunzione di iniziative che possano porre l'Ente in grado di realizzare con i soggetti operanti nel settore consolidati e definitivi accordi, da cui scaturiscano ulteriori risorse finanziarie da destinare al raggiungimento di obiettivi strategici concordemente individuati e assentiti.

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Infatti, pur tenendo conto delle difficoltà in cui opera l'Ente soprattutto per ciò che concerne la previsione della partecipazione delle Regioni alle azioni promozionali, il Collegio evidenzia la necessità di pervenire a previsioni di entrata e di spesa più attendibili in modo da rendere possibile una più puntuale pianificazione delle attività gestionali.

Al riguardo si ritiene che condizione essenziale per il conseguimento di tale obiettivo sia la piena applicazione della normativa recata dal DPR n. 97/2003 e quindi anche la sollecita costituzione del Servizio di controllo interno e l'attivazione del controllo di gestione.

Va conclusivamente anche dato atto che, pur in presenza delle intuibili difficoltà derivate alla struttura dal clima di incertezza istituzionale connesso all'imminente riordino dell'Ente, nel corso dell'esercizio 2005 sotto il profilo della gestione finanziaria si è registrato un apprezzabile miglioramento rappresentato da una consistente riduzione della massa dei residui provenienti da esercizi pregressi.

Va altresì dato atto che rispetto ai precedenti esercizi la pressoché totale gestione (per oltre il 90%) dell'intero importo del contributo straordinario di 20 milioni di euro, peraltro introdotto in bilancio solo nella seconda metà dell'esercizio, conferma l'apprezzabile capacità dell'Ente nel campo della progettazione e della realizzazione di iniziative di promozione e sostegno del prodotto turistico nazionale.

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base dei controlli sistematicamente effettuati nel corso dell'esercizio finanziario concluso, nonché di quelli attuati in sede di chiusura della contabilità di esercizio, avendo rilevato la generale corrispondenza delle voci iscritte nel conto consuntivo esaminato con le risultanze delle scritture contabili esistenti, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2005, ferme restando le raccomandazioni e le riserve espresse nella presente relazione.

Letto, approvato e sottoscritto

I REVISORI DEI CONTI

dott.ssa Bianca A. Scarpetta

dott. Luigi Maria Rocca

dott. Mario Guida

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

dott. Carlo Gattai

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE TECNICA DEL DIRETTORE GENERALE AL CONTO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2005

Il Conto Consuntivo dell'ENIT per l'esercizio finanziario 2005 - corredato dalla relazione illustrativa del Presidente dell'Ente - è stato predisposto in conformità alle norme recate dal Titolo II, Capo III, artt. 38 e seguenti, per quanto applicabili, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27/02/2003 n. 97 recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/03/1975 n. 70".

Il Conto Consuntivo si compone del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico nonché degli allegati concernenti il personale.

Al Conto consuntivo è altresì annessa la situazione amministrativa di cui all'art. 45 del predetto Regolamento.

Le entrate accertate nell'esercizio 2005, escluse le partite di giro, ammontano complessivamente ad € 50.693.240,28.

Le spese impegnate nell'esercizio, escluse le partite di giro, ammontano complessivamente ad € 49.579.072,52

Si riporta di seguito il prospetto illustrativo della gestione delle entrate dell'esercizio 2005:

ENTRATE	Previsione Iniziale	Previsione dopo le variazioni	Somme accertate	Differenze rispetto alle previsioni
- Contributo dello Stato	24.171.000,00	42.818.000,00	42.813.930,00	-4.070,00
- Trasf.per interventi speciali a sostegno dell'immagine del turismo italiano	0,00	33.384,81	58.522,81	25.138,00
- Trasferimenti da Regioni	4.862.650,00	5.420.028,00	5.359.634,27	-60.393,73
- Compart.di Comuni e Province ad azioni promozionali	0,00	370.686,50	354.776,98	-15.909,52
- Trasferimenti da parte di altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
- Compart.di soggetti privati ad azioni promozionali	0,00	789.635,54	829.427,49	39.791,95
- Affitti di immobili	3.006,28	3.756,28	2.505,24	-1.251,04
- Interessi attivi	8.201,31	12.380,74	5.997,84	-6.382,90
- Subaffitto di immobili	93.416,00	99.758,36	99.758,35	-0,01
- Recuperi e rimborsi	515.565,32	636.050,72	579.696,57	-56.354,15
- Entrate eventuali	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altre entrate	333.000,00	344.631,04	363.423,06	18.792,02
- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	1.250,00	16.420,00	15.564,32	-855,68
- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Differenze cambio attive su trasferimenti valutari alla rete estera	150.000,00	270.000,00	210.003,35	-59.996,65
TOTALE ENTRATE	30.138.088,91	50.814.731,99	50.693.240,28	-121.491,71
Parziale utilizzo avanzo di Amministrazione04 al 31.12.2005		1.775.905,74		
TOT. GENERALE ENTRATE	30.138.088,91	52.590.637,73	50.693.240,28	-121.491,71

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali sugli accertamenti prodottesi nell'anno 2005 con riferimento all'anno 2004:

ENTRATE	ANNO 2004	ANNO 2005	VARIAZIONI %
- Contributo dello Stato	24.171.000,00	42.813.930,00	77,13
- Trasferimenti per interventi speciali a sostegno dell'immagine del turismo italiano	1.159.138,00	58.522,81	- 94,95
- Trasferimenti da Regioni	5.924.028,93	5.359.634,27	- 9,53
- Compartecipazione di Comuni e Province ad azioni promozionali	262.260,40	354.776,98	35,28
- Trasferimenti da parte di altri Enti pubblici	580.000,00	0,00	-100,00
- Compartecipazione di soggetti privati ad azioni promozionali	1.017.134,51	829.427,49	- 18,45
- Affitti di immobili	2.505,24	2.505,24	0,00
- Interessi attivi	9.328,92	5.997,84	- 35,71
- Subaffitto di immobili	88.683,15	99.758,35	12,49
- Recupero e rimborsi	250.781,71	579.696,57	131,16
- Entrate eventuali	0,00	00,00	0,00
- Altre entrate	304.172,82	363.423,06	19,48
- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	45.102,77	15.564,32	- 65,49
- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
- Differenze cambio su trasferimenti valutari all'estero	210.000,00	210.003,35	0,002
TOTALE ENTRATE	34.024.136,45	50.693.240,28	48,99 %

Con riferimento alle entrate accertate a titolo di contributo statale ordinario (€ 22.813.930,00), si evidenzia un decremento di € 1.357.070,000 rispetto al precedente esercizio, che aveva fatto registrare entrate al medesimo titolo per € 24.171.000,00.

Peraltro, la necessità di sostenere l'attività istituzionale dell'Ente ai fini della penetrazione nei mercati internazionali e particolarmente in quelli emergenti ha indotto il governo ad affidare all'ENIT con il Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, un contributo straordinario di euro 20 milioni che è stato impegnato per le attività istituzionali di cui al Programma Promozionale Straordinario adottato con delibera Commissariale n. 1/05 del 16 giugno 2005, approvato dal Ministero delle Attività Produttive in data 6 luglio 2005.

E' stata peraltro accertata un'entrata di euro 58.522,81 al capitolo 203020 relativa al rimborso da parte del Ministero Attività Produttive per spese delegate concernenti l'organizzazione di attività promozionali svolte dall'E.N.I.T. a sostegno dell'immagine del turismo italiano.

Con riferimento ai trasferimenti regionali per quote di adesione alle manifestazioni fieristiche programmate nel corso del 2004 (Capitolo 204010 "Compartecipazione delle Regioni alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri") si registra un decremento di circa il 10%, rispetto alle somme accertate nell'esercizio precedente pari ad euro 564.394,66 (€ 5.924.028,93 del 2004 contro € 5.359.634,27 del 2005).

Al riguardo si rileva che, mentre l'adesione regionale alle iniziative dell'Ente all'estero è rimasta pressoché invariata, il decremento suindicato deriva dalla diminuzione delle superfici degli spazi prenotati a causa delle minori disponibilità di bilancio delle Regioni.

La particolare congiuntura economica si riflette anche sulle minori entrate al capitolo 310020 "compartecipazione di soggetti privati ad iniziative e progetti finalizzati" che registra un decremento del 18,5%, pari ad euro 187.707,02 (euro 1.017.134,51 nel 2004 contro euro 829.427,49 nel 2005).

In controtendenza, risulta un incremento del 35,28% pari ad euro 92.516,58 al capitolo 205010 "compartecipazione di Comuni e Province alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri" (euro 262.260,40 nel 2004 contro euro 354.776,98 nel 2005).

Relativamente alle differenze cambio attive sui trasferimenti valutari all'estero, la tabella di comparazione non mostra significative variazioni rispetto all'esercizio 2004 in quanto, pur essendosi registrato un leggero apprezzamento dell'euro rispetto alle valute extra UME, la chiusura della delegazione di Buenos Aires ha determinato una sostanziale stabilità nella consistenza delle differenze di cambio attive rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari degli Uffici Periferici, va evidenziato che in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito in legge 4 agosto 1990, n. 227 recante "Rilevazione ai fini fiscali di taluni trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori", e a seguito delle disposizioni direttoriali impartite con nota DG n. 4115 del 01.01.2001, gli uffici periferici hanno provveduto anche per il 2005 al rientro degli interessi attivi maturati sui conti correnti esteri,